



ISTITUTO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE SS. TRINITA' E PARADISO

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

(R.D. 18.11.1869, n.2301 – R.D. 29.06.1883 n. 1514 – R.D. 23.12.1929 n. 2392 – R.D. 01.10.1931n. 1312 - D. L.vo 16 Aprile 1994, N. 297)

Il Presidente

Prot. n. 56- VII/2-14

Vico Equense, 4 maggio 2016

Ill.ma Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale
Via Ponte della Maddalena, 55

NAPOLI

Ill.mo Sindaco ff
Comune di VICO EQUENSE

e p.c. Sig. Prefetto di Napoli

Stazione Carabinieri di Vico Equense

Comando Polizia locale di Vico Equense

Corpo Forestale di Castellammare di Stabia

Oggetto: Città di Vico Equense: Ordinanza N.131 del 03/05/2016. Taglio alberatura di pino secca. Allegata.

E' stata notificata al mio domicilio privato la quarta ordinanza del sindaco ff. di Vico Equense avv. Benedetto Migliaccio. Con essa mi si ordina di procedere “ad horas” al taglio di una pianta di pino “ormai morta” e di impiantare “una pianta officinale tipica della macchia mediterranea.” Le precedenti ordinanze riguardavano l'eliminazione di manufatti contenenti amianto e riparazioni e rifacimento di facciate dell'edificio di proprietà. Per tutte il CdA ha concesso all'Amministrazione comunale di procedere in sostituzione e a carico dell'Istituto, come previsto nelle ordinanze stesse. L'Amministrazione comunale ha dato esecuzione soltanto parziale a due delle tre ordinanze precedenti senza completare l'opera. Questo istituto è definito erroneamente ente morale.

L'adempimento all' ordinanza di cui trattasi è impedito dai seguenti motivi ostativi:

1. Il Consiglio di Amministrazione di cui lo scrivente è rappresentante legale, ha concluso il suo mandato e, in attesa di essere sostituito, non ha poteri per assumere provvedimenti che comportino appalti onerosi, permanendo anche una indisponibilità di fondi a causa delle inadempienze dell'Amministrazione comunale, locataria e comodataria di gran parte dell'edificio di proprietà dell'ente. L'albero, di cui si ordina la rimozione, è secco da anni e finora non ha dato motivi all'Amministrazione comunale di intervenire, pur provvedendo essa stessa da tempo immemorabile, annualmente, alla pulizia alla potatura e alla rimozione di piante secche del fondo rustico in parola, senza informarne l'Istituto.

2. Il fondo ove insiste il pino non è accessibile né dalla sottostante spiaggia data dal Comune in concessione a privati, né dalla strada, avendone l'Amministrazione comunale eliminata ogni via di accesso. Per impedire danni alle persone si è dovuto chiedere al confinante Hotel Sporting di voler curare cortesemente, per decoro e per difesa, una fascia di terreno accessibile dall'albergo. Il proprietario dell'hotel ha sottoscritto, a tale scopo, una convenzione senza aggravii per l'Istituto. A sua volta, si ripete, l'Amministrazione comunale interviene annualmente con suoi operai sul fondo, molto scoscese, considerandolo di fatto pertinenza della villetta "Paradiso" di cui detiene contratto di enfiteusi (scaduto).

3. Si chiede di demolire un albero secolare alto circa venti metri che fa parte del paesaggio in un punto di grande valenza paesaggistica, con una pianta officinale a piacere, senza indicare quale. Si dovrà scegliere, immagino, fra le piante aromatiche della Campania che sono: rosmarino, santoreggia, salvia, prezzemolo, timo, borragine, origano (vari), valeriana, basilico, anice, finocchio selvatico, peperoncino, menta (varie), zafferano, coriandolo, melissa, maggiorana, mirto. Sarebbe opportuno che il sindaco desse qualche indicazione più precisa in merito. Tuttavia, per i motivi sopra indicati, sarebbe difficile all'Istituto aver cura di sia pure una di tali piante. Sarà opportuno, a modesto avviso dello scrivente, che provveda l'Amministratore comunale, in considerazione che il fondo su cui prospetta la strada sorrentina è punto eccellente di osservazione del paesaggio, purtroppo anche ricettacolo di rifiuti che, a questo ente, è impossibile rimuovere. E' bene che esso abbia le migliori cure per il decoro della città e per il piacere dei passanti, come già è stato fatto da parte dell'Hotel Sporting in aiuto dell'Istituto.

4. L'albero secco costituisce un vero e imminente pericolo. E' auspicabile che l'Amministrazione comunale esegua gli interventi per i quali assume impegno nelle sue ordinanze. Qualora l'Amministrazione comunale confermi l'ordinanza a carico dell'Istituto, è necessario che provveda ad aprire un varco che consenta di accedere al fondo, dalla strada, con mezzi meccanici.

Con perfetta osservanza

Il Presidente
Dott. prof. Vincenzo Esposito

